

## MILIONI DI KWH DA PONT A ROSONE

Questo ha fatto e sta facendo l'Azienda Elettrica Municipale di Torino nella Valle dell'Orco.

Il nostro itinerario, che abbiamo interrotto in queste considerazioni all'ombra della Tellaria e della Feranda, le arduiniche torri di Pont, si farà di ora in ora più interessante e ci convincerà di quanto abbiamo anticipato qui sopra.

Allo sbocco delle due valli, di Soana e di Locana (o dell'Orco), Pont Canavese ci presenta, sulla riva destra del torrente, una prima centrale (fig. 1): la costruzione è sobria ed elegante, il ponte è stato anch'esso recentemente ricostruito dall'A.E.M. La potenza installata nella centrale, che utilizza un salto di 111 metri, è di 15 mila kW; la producibilità sia nel semestre estivo, sia in quello invernale di 33 milioni di chilovattora; annui pertanto 66 milioni di kWh.

Lasciata Pont e addentratici nella valle che a mano a mano si fa più stretta e contorta, franosa e disseminata di enormi macigni, a Bardonetto una seconda centrale, utilizzando un salto di 128 metri e con una potenza installata anche qui di 15 mila kW, produce all'incirca altrettanta energia quanto la centrale di Pont. Entrambe le centrali beneficiano dell'azione regolatrice dei serbatoi esistenti nella parte alta della vallata.

Ed eccoci arrivati, dopo le varie piccole frazioni, fra cui quella di Cussalma, sorta recentemente per i lavoratori dell'A.E.M., ed il paese di Locana, eccoci arrivati finalmente a Rosone.

### LA "CAPITALE" DELL'A.E.M.

Rosone è anch'essa una frazione del comune di Locana; ma, da alcuni anni a questa parte, è assunta a primaria importanza perché ad essa han fatto e fanno capo le colossali opere di Ceresole e del Telessio. Rosone è al centro della complessa attività dell'A.E.M. in Vall'Orco e oltre; ne è il punto di riferimento, la stazione di arrivo e di partenza; ne è, in certo qual senso, la capitale. Intorno alla grandiosa centrale ove, con il gruppo attualmente in montaggio, sarà complessivamente installata una potenza di 140.000 kW con producibilità di circa 400 milioni di kWh, due terzi di quanto ricavabile dall'intera vallata, è sorto un nuovo villaggio: sono, da una parte, le moderne case di abitazione per i dipendenti dell'A.E.M.; dall'altra, le costruzioni in muratura o in legno prefabbricate dell'Impresa appaltatrice dei lavori in corso per la nuova diga di Pian Telessio. Un nuovo villaggio, di fronte alle vecchie, pericolanti abitazioni dei valligiani che, in parecchi punti — così a Rosone, così a Bertodasco — han dovuto sgomberare sotto la minaccia della montagna che frana. Un nuovo villaggio



Fig. 4. - La diga di Ceresole Reale che consente un invaso pari a 72 milioni di kWh.

Fig. 5. - La diga al Lago Serrù ultimata nel 1952 con invaso di circa 30 milioni di kWh.

